IVG

Albenga, messa in sicurezza rio Fasceo e rio Carendetta: via libera dal Consiglio comunale

di **Federico De Rossi**
20 Ottobre 2015 – 11:14

Albenga. Via libera unanime al progetto definitivo per i lavori di messa in sicurezza idraulica rio Fasceo e rio Carendetta, nella frazione Campochiesa di Albenga. L'approvazione, non senza polemiche, nel corso del Consiglio comunale di ieri sera, con al centro la messa in sicurezza del territorio.

Il progetto esecutivo è già stato trasmesso alla Regione e si attende la convocazione della Conferenza dei servizi per il via libero definitivo. L'intervento, che prevede anche l'esproprio di alcune aree del territorio comunale, vale 2,9 mln di euro e l'amministrazione comunale resta in attesa dei finanziamenti necessari una volta che deliberato ufficialmente il progetto.

Proprio sul fronte delle risorse necessarie alla messa in sicurezza del territorio dagli eventi di dissesto idrogeologico è stato approvato all'unanimità anche un ordine del giorno che impegna Regione e Stato a trovare i fondi necessari per i lavori. Da questo punto di vista, nel territorio albenganese, restano altri progetti preliminari che devono ancora essere trasformati in definitivi, in particolare il progetto per la messa in sicurezza del rio Carenda (da 7 mln di euro).

"Soddisfatto per l'approvazione del progetto per il rio Fasceo e rio Carendetta, ora spero che l'iter amministrativo possa procedere rapidamente – ha detto il sindaco di Albenga

Giorgio Cangiano -. In Consiglio comunale ho ribadito che non sono state sprecate risorse, in quanto finanziamenti non c'erano prima e ad oggi non ci sono ancora. Auspichiamo che l'ordine del giorno possa accelerare l'arrivo delle risorse, riconoscendo ad Albenga una priorità sugli interventi di messa in sicurezza del territorio".

Tra i punti all'ordine del giorno anche la mozione dei consiglieri di opposizione della Lega Nord Rosy Guarnieri e Porro con al centro la caserma Piave e la possibilità che sia utilizzata per l'accoglienza dei profughi. "I sopralluoghi effettuati avevano dimostrato che nella struttura non erano stati fatti lavori e che la preoccupazione per l'arrivo di migranti si è rivelata infondata. E' stato sbagliato diffondere un inutile allarmismo" ha ribadito il primo cittadino di Albenga, che ha evidenziato la disponibilità del Comune a valutare ogni possibile recupero delle aree.

Rinviato al Consiglio comunale monotematico sul Puc la delibera sul recupero ai fini abitativi dei sottotetti esistenti, come varianti al piano regolatore, con il Comune che deve recepire i dispositivi previsti dalla nuova normativa regionale. Una pratica che dovrà essere approvata prima del Puc in quanto la delibera riprende e si integra già nel nuovo Piano Urbanistico: consiglieri di minoranza e maggioranza hanno chiesto ulteriori verifiche prima della discussione.